

ARANEA.IT UN NUOVO SITO DEDICATO AI RAGNI ITALIANI

a cura di Paolo Pantini¹ e Marco Isaia²

¹ Museo Civico di Scienze Naturali “E. Caffi” di Bergamo

² Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Università di Torino

Da novembre del 2019 è disponibile *on line* all'indirizzo www.araneae.it un nuovo sito dedicato ai ragni italiani (Pantini & Isaia, 2019). Il sito rappresenta l'interfaccia grafica per la consultazione di un vasto *database* sui ragni italiani, contenente informazioni pubblicate di carattere faunistico, bibliografico e tassonomico. Il punto di partenza del progetto è stata la compilazione di una bibliografia esaustiva e il più possibile completa riguardante l'araneofauna italiana. Il reperimento della bibliografia si è svolto progressivamente nel corso degli anni ed è in continuo aggiornamento. Per i lavori antecedenti al 1940 si è fatto principalmente riferimento a *Bibliographia Araneorum* (Bonnet, 1945), per il periodo successivo sono state particolarmente rilevanti “*A catalogue of the Araneae described between 1940 and 1981*” (Brignoli, 1983), le diverse edizioni di “*Advances in spider taxonomy*” (Platnick, 1989, 1993, 1998) e del *World Spider Catalog* (2019). Fondamentale anche l'accurata analisi degli articoli pubblicati e le indicazioni fornite da amici e colleghi. La lista bibliografica attualmente conta poco più di 1.150 titoli e comprende, oltre a pubblicazioni espressamente dedicate ai ragni italiani (lavori tassonomici, faunistici, cataloghi, lavori di sintesi, necrologi e biografie di aracnologi italiani ecc.), anche pubblicazioni che pur non riguardando direttamente l'araneofauna italiana, riportano materiali raccolti in Italia. Non sono stati considerati nella compilazione della bibliografia tesi di laurea, tesi di dottorato, poster presentati a congressi e relazioni tecniche. Nella relativa sezione sul sito [www.araneae.it/bibliography.php] è visualizzabile l'intera bibliografia che può essere filtrata per autore, anno o titolo.

La consultazione della parte sistematica risulta semplice ed intuitiva: si può cercare direttamente tramite la funzione *Browse* [www.araneae.it/browse.php] una famiglia, un genere, una specie o la lista di specie note per una data regione italiana oppure attraverso una lista tassonomica [www.araneae.it/taxonomic-list.php] scorrere i vari gruppi sistematici in ordine alfabetico fino ad arrivare alle schede delle singole specie che consentono di visualizzare informazioni sintetiche sulla distribuzione italiana suddivise in Italia continentale (It), Sardegna (Sard) e Sicilia (Sic) e l'indicazione di specie a distribuzione ristretta definite come “Endemiche Italiane” quando l'areale è interamente incluso all'interno dei confini nazionali o “Endemiche” quando l'areale di distribuzione ricade parzialmente anche in paesi confinanti. Per le specie endemiche viene inoltre

riportata la località tipica e la distribuzione. Ulteriori indicazioni riguardano le specie aliene, specie citate in vecchie pubblicazioni, la cui presenza in Italia deve essere verificata, specie o gruppi di specie con problemi di carattere tassonomico o di difficile identificazione. Per ogni specie è infine possibile visualizzare l'elenco delle citazioni della presenza in Italia e la relativa letteratura.

E' stato inoltre stilato un elenco di specie che vengono citate in letteratura per il nostro Paese ma sono state escluse dalla lista tassonomica riportando per ognuna il motivo di tale esclusione

[www.araneae.it/omitted-taxa.php].

Il *database* viene costantemente aggiornato dagli autori. Alla data del 20 novembre 2019 contiene oltre 50.000 record e riporta 1675 tra specie e sottospecie di ragni presenti in Italia riferibili a 437 generi e 53 famiglie.

Un confronto con quanto riportato nel primo catalogo dei ragni italiani (Canestrini e Pavesi 1868, 1870) e nel volume della *Checklist della fauna italiana* curato da Pesarini (1995) (fig. 1) mostra notevoli passi avanti anche se le conoscenze su questo gruppo animale sono ancora lontane dal potersi considerare soddisfacenti nel nostro Paese, come lascia intuire la curva di accumulo delle specie segnalate per l'Italia e il dettaglio degli ultimi 5 anni (fig. 2).

Auspichiamo che questa nuova risorsa possa rappresentare uno stimolo per ricercatori ed appassionati che vogliono dedicarsi allo studio ed alla scoperta di questi affascinanti animali.

Il sito ospita anche una sezione dedicata ad altri gruppi di aracnidi (Opilioni, Palpigradi, Pseudoscorpioni, Scorpioni e Solifugi) [<https://www.araneae.it/other-arachnids.php>], dove in collaborazione con colleghi italiani e stranieri vengono riportate le relative *checklist* aggiornate e le bibliografie di riferimento.

Bibliografia

Bonnet P., 1945 - Bibliographia araneorum; analyse methodique de toute la litterature araneologique jusqu'en 1939. Douladore, Toulouse, 1: 832 pp.

Brignoli, P.M. 1983 - A catalogue of the Araneae described between 1940 and 1981. Manchester University Press, 755 pp.

Canestrini G., Pavesi P. 1868 Araneidi italiani. *Atti della Società italiana di Scienze Naturali, Milano* **11(3)**: 738-872

Canestrini G., Pavesi P. 1870 Catalogo sistematico degli Araneidi Italiani. *Archivi per la Zoologia Anatomia e Fisiologia Bologna* **2(2)**: 1-44.

Pantini P., Isaia M. 2019 Araneae.it: the online Catalog of Italian spiders, with addenda on other Arachnid Orders occurring in Italy (Arachnida: Araneae, Opiliones, Palpigradi, Pseudoscorpionida, Scorpiones, Solifugae). *Fragmenta entomologica, Roma* **51(2)**: 127-152.

Pesarini C. 1995 Arachnida Araneae. In Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.) Checklist delle specie della fauna italiana. *Calderini, Bologna* **23**: 1-42.

- Platnick, N. I. 1989 - Advances in Spider Taxonomy 1981-1987: A Supplement to Brignoli's A Catalogue of the Araneae described between 1940 and 1981. Manchester University Press, 673 pp.
- Platnick, N. I. 1993 - Advances in spider taxonomy 1988-1991, with synonymies and transfers 1940-1980. The New York Entomological Society, New York, 846 pp.
- Platnick, N. I. 1998 - Advances in spider taxonomy 1992-1995 with redescriptions 1940-1980. New York Entomological Society, New York, 976 pp.
- World Spider Catalog (2019). World Spider Catalog. Version 20.5. Natural History Museum Bern, online at <http://wsc.nmbe.ch>, doi: 10.24436/2.

I NUMERI DEI RAGNI ITALIANI

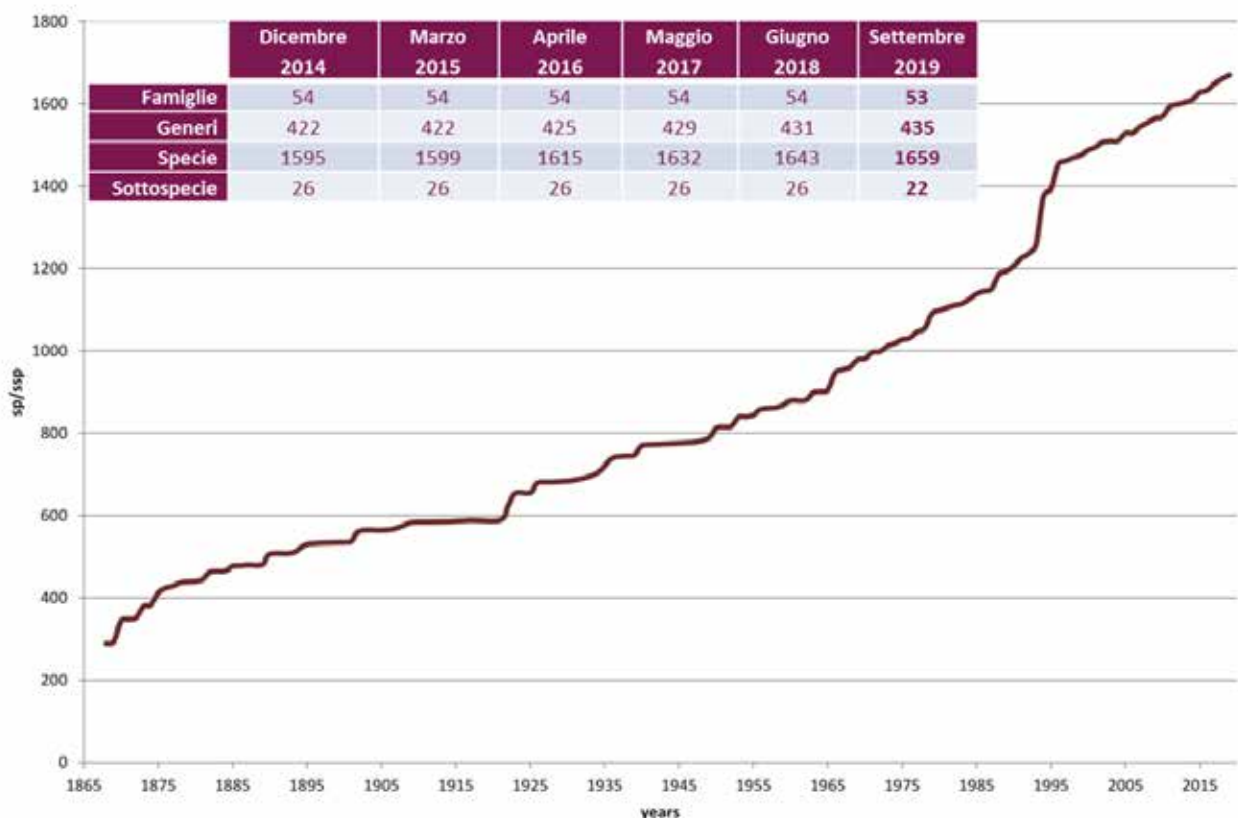


Fig. 1 Linea di accumulo delle specie note per l'Italia dal 1870 ad oggi (Pantini & Isaia, 2019)

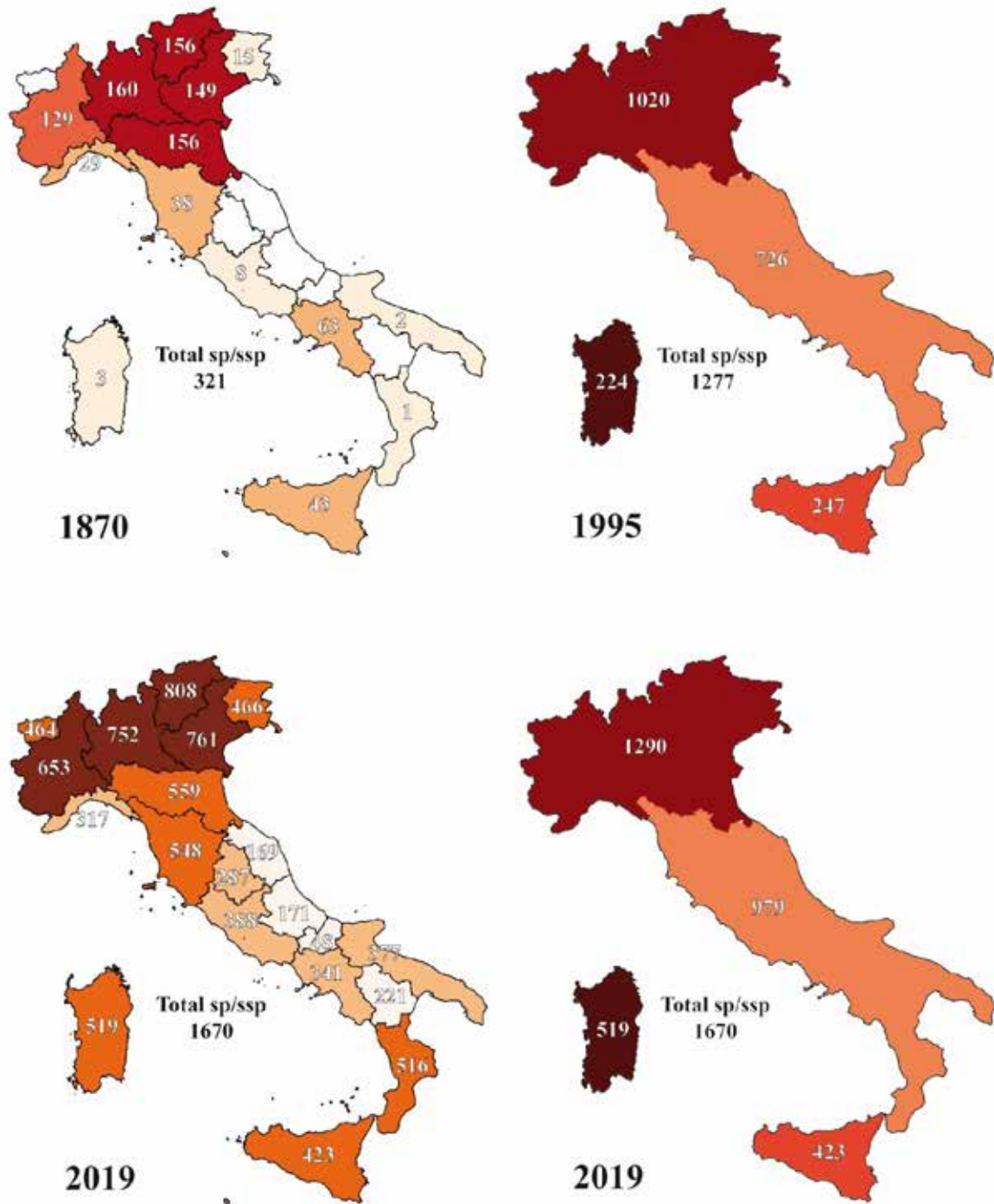


Fig. 2 Confronto fra i dati pubblicati da Canestrini e Pavesi (1870) e Pesarini (1995) con quelli dell'attuale catalogo (Pantini & Isaia, 2019)

ARTISTI E INGEGNERI AI BANCHI DI SCUOLA: LE VESPE INSEGNANO!

a cura di Loris Galli

Martedì 9 aprile 2019 si è tenuta al Museo della Ceramica di Savona la presentazione di un progetto dal titolo “*Connessioni in ceramica: dalle vespe vasaie alla stampa 3D*”, un curioso “percorso” interdisciplinare che coniuga scienza, arte e tecnologia.

Il primo intervento è stato quello del ceramista Jorge Hernandez, che ha presentato l’opera dal titolo “*Nido di vespa*”. Hernandez ha collezionato e cotto nidi di *Sceliphron* al fine di ottenerne delicate strutture in terracotta dai colori differenti a seconda delle argille utilizzate dalle vespe e del grado di cottura. L’opera è quella che ha dato il via al progetto.

E’ seguita una interessante presentazione dell’imenotterologa Dominique Zimmermann, curatrice presso il Museo di Storia Naturale di Vienna, che ha illustrato ai presenti alcuni aspetti della biologia riproduttiva delle vespe dei generi *Eumenes* e *Sceliphron* e le tecniche da queste impiegate per produrre i loro nidi di argilla.

Quindi l’artista Simonetta Fadda ha illustrato il video “*Sono Vespa*” che nel Museo affianca l’installazione dei nidi. Il filmato, in *loop*, illustra le caratteristiche dei nidi, la cui architettura è fatta di cerchi concentrici, con una serie di visioni superficiali d’insieme e intrusioni al loro interno.

Infine, l’informatico Enrico Perrucci ha presentato la stampante 3D in dotazione del nuovo laboratorio del Museo, prodotta dall’azienda italiana *Wasp*. Questa realtà produttiva prende le mosse da un progetto ambizioso: arrivare a costruire case a basso costo e ad impatto zero utilizzando le tecniche costruttive e di lavorazione dell’argilla che le vespe usano per costruire i propri nidi. L’idea, oggi realizzata, è quella di creare una sorta di enorme stampante 3D che utilizzi l’argilla per “stampare” edifici sulla base di progetti digitalizzati. Per autofinanziare il progetto e la costruzione dei prototipi, *Wasp* ha creato una serie di modelli su scala ridotta di stampanti 3D, come quella osservabile al Museo della Ceramica di Savona, che consentono di produrre manufatti praticamente con qualsiasi impasto fluido, dal vasellame di terracotta ai biscotti di pastafrolla!

Che dire: dalla natura abbiamo davvero molto da imparare!